

Relazione sul governo societario

Bilancio esercizio 2019

(redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015.

L'articolo 6 “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*”, invariato nel testo editato nel 2017, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

LIGURCAPITAL ha adottato già nel 2011 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ed un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione, modello in continuo aggiornamento. Anche nel 2019 è stato predisposto ed approvato dal consiglio di amministrazione un aggiornamento nella parte speciale (Piano triennale per la prevenzione corruzione e trasparenza). Sono inoltre stati approvati nuovi regolamenti finalizzati all'adeguamento della struttura e dell'organizzazione in relazione alla domanda presentata in Banca Italia ad inizio 2019.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

LIGURCAPITAL società in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E. S.p.A., costituita per svolgere l'attività di promozione e di sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, operanti in qualsiasi settore economico escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

L'attività viene svolta mediante la gestione di fondi pubblici, principalmente di derivazione regionale, destinati ad interventi di capitalizzazione delle imprese liguri.

Regione Liguria aveva individuato un nuovo indirizzo strategico per la società nel c.d. "Growth Act" presentato dalla Giunta Regionale nel novembre 2015 ed approvato dal Consiglio Regionale come L.R. n. 1 del 16 febbraio 2016, dove all'articolo 9, rubricato "Nuovi strumenti per l'accesso al credito e al capitale di rischio", al comma 3, ha sancito che "la Regione promuove una riforma della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (FI.L.S.E.) e della sua controllata Ligurcapital S.p.A. con l'obiettivo di adeguare gli strumenti alla nuova disciplina in materia di intermediari finanziari e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati, tali da garantire gli obiettivi previsti dal presente articolo".

È infatti stato fissato l'obiettivo di adeguare l'operatività di Ligurcapital SpA alla disciplina in materia di intermediari finanziari (articolo 106 del d.lgs. n. 385/1993 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia") e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati, tali da garantire gli obiettivi previsti dalla L.R. n. 34/2016 (comma 8 dell'art. 4).

La domanda di iscrizione all'Albo presso Banca Italia è stata presentata il 20 febbraio 2019. Banca Italia il 30 maggio 2019 ha richiesto ulteriori elementi conoscitivi al fine di poter concludere il procedimento istruttorio, elementi che sono stati presentati il 26 novembre 2019.

A fronte degli esiti della domanda d'iscrizione, era prevista la riorganizzazione della società, anche attraverso la redistribuzione dalla FILSE a Ligurcapital di risorse dedicate e professionalizzate in materia di gestione di finanza per le imprese e Ligurcapital ha predisposto già nel 2018 e rivisto nel corso del 2019 su sollecitazione della stessa Banca Italia un Piano industriale sviluppato secondo le seguenti previste aree di operatività:

- strumenti di finanza, equity e semiequity con la gestione delle risorse regionali e comunitarie - senza rischi per la società - sulla base dei presupposti già descritti nella DCR n. 28/2019 ad oggetto "Nota di Aggiornamento al Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2019/21";
- parallela attività creditizia, in coerenza con gli indirizzi forniti da Banca d'Italia.

Banca Italia nel febbraio 2020 ha fatto pervenire dei rilievi attinenti a profili di pianificazione strategica che coinvolgono, oltre che Ligurcapital, anche la controllante FI.L.S.E. e Regione Liguria. La controllante ha pertanto ritenuto di rinviare a Regione Liguria l'individuazione delle iniziative da adottare formalmente in ragione dei rilievi di Banca d'Italia, non escludendo ed anzi valutando anche un possibile riposizionamento strategico della nostra società all'interno del gruppo di appartenenza, diverso da quello tracciato nella legge Regionale del 2016 con l'iscrizione all'Albo.

Ligurcapital si è impegnata a fornire a Banca d'Italia una comunicazione contenente gli esiti di quanto sarà definito nel più breve tempo possibile, ma l'avvento della pandemia per Covid 19 sta comportando un rallentamento nella risposta da parte di Regione Liguria, ovviamente impegnata su altri fronti. Ad oggi non si hanno risconti.

Controllo analogo

Ligurcapital ha ottenuto nel 2018 l'iscrizione all'ANAC nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il controllo analogo di Regione Liguria su Ligurcapital è quindi disciplinato in sede statutaria, nonché nella "Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria esercita su LIGURCAPITAL S.p.A., tramite FI.L.S.E, il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi" siglato tra Regione Liguria e FI.L.S.E in data 15 ottobre 2013" che continua a dispiegare i suoi effetti anche mediante richiamo indiretto previsto all'art. 2.2 dello Statuto vigente.

In particolare, la Convenzione in essere prevede che la Giunta regionale approvi ogni anno, in coerenza con la propria programmazione complessiva, gli indirizzi e le direttive programmatiche contenenti le priorità, gli obiettivi e le linee strategiche di azione atte a definire la politica aziendale con riferimento agli ambiti di intervento della Società. La Giunta regionale può, inoltre, approvare ulteriori specifici indirizzi e direttive programmatiche cui LIGURCAPITAL si deve attenere anche nell'espletamento degli specifici incarichi.

In proposito, il consiglio regionale del 31 luglio 2019 ha approvato il Documento di Economia e Finanza regionale 2020-2022 ed il 17 dicembre 2019 ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2020-2022" con la quale erano stati comunicati gli indirizzi di ordine generale e quindi rivolti a tutte le società del gruppo regionale e confermati gli indirizzi specifici per la nostra società come riepilogati nel paragrafo precedente, ossia di piena attuazione della direttiva contenuta nel Growth Act del 2016, con l'iscrizione nell'Albo degli Intermediari finanziari.

Ligurcapital risulta aver adempiuto a quanto prescritto ma i rilievi ricevuti e la richiesta di Filse per una ridefinizione dei ruoli nel gruppo di appartenenza non hanno ancora trovato esito.

LIGURCAPITAL, sulla base degli indirizzi e direttive programmatiche sopra richiamati predispone e trasmette alla FI.L.S.E ogni anno la **proposta di Relazione previsionale e programmatica** delle proprie attività evidenziando i programmi di attività e l'andamento previsto delle variabili economiche indicate nel budget nonché le linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, le proposte di assunzione e dismissione di partecipazioni e le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia e all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Tale Relazione deve essere presentata alla Giunta regionale al fine dell'assunzione da parte della stessa delle conseguenti deliberazioni entro il 20 ottobre di ogni anno, al fine di consentire la convocazione dell'Assemblea societaria per la relativa approvazione nei tempi necessari per la successiva trasmissione alla Regione Liguria e agli altri Soci entro il 30 novembre di ogni anno.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2020 è stata approvata dal consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2019 e la relativa assemblea sarà convocata con l'approvazione del bilancio 2019, prevista per giugno 2020.

Ligurcapital è tenuta poi a consentire alla Regione, tramite FI.L.S.E., l'esercizio di poteri ispettivi nonché a presentare ogni semestre alla Giunta regionale una relazione di carattere consuntivo, relativa al semestre concluso, atta a consentire le verifiche connesse all'attuazione degli interventi secondo una logica di controllo direzionale e strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Ligurcapital ha approvato in data 19 settembre 2019 la Relazione Semestrale per il 2019, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 25 novembre 2019, previo benestare espresso dalla Giunta Regionale in data 12 novembre 2019 n.940.

LIGURCAPITAL, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo, è tenuta a fornire a Regione, tramite FI.L.S.E., le seguenti informative:

- comunicazione in ordine agli affidamenti di attività da parte di altri eventuali Enti pubblici Soci, anche al fine di verificare il permanere della prevalenza dell'attività svolta per l'Amministrazione regionale;

Non vi sono stati affidamenti da segnalare

- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno sia dell'Assemblea dei soci, con potere propositivo della Regione in merito a specifici argomenti da inserire, sia del Consiglio di Amministrazione; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei soci, del progetto di bilancio ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Giunta regionale sullo stesso;

Risultano anticipate tutte le convocazioni delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti.

- trasmissione alla Giunta regionale, come previsto dall'articolo 36 dello Statuto societario, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

Il fascicolo completo del Bilancio chiuso al 31/12/2018 approvato il 9 luglio 2019 risulta trasmesso a Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. Spa, il 13 giugno 2019.

La convenzione prevede inoltre che Regione Liguria e/o FI.L.S.E. corrisponderanno a LIGURCAPITAL:

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto attività di consulenza e assistenza tecnica di cui sia possibile quantificare, al momento del conferimento, la durata e l'entità delle necessarie risorse professionali, un corrispettivo calcolato in giorni/uomo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL;

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto gestione di specifici fondi di agevolazione, con conseguente non possibile individuazione, al momento del conferimento, del numero delle domande di agevolazione oggetto di istruttoria, un corrispettivo costituito da una quota percentuale del fondo, quantificata in relazione alle risorse professionali impiegate per le attività di costituzione e gestione del fondo, e da un importo per ciascuna pratica a copertura dei costi, diretti e indiretti di istruttoria e gestione della pratica stessa, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL.

Ligurcapital ha emesso nei confronti della controllante FI.L.S.E. S.p.A. una fattura attiva (la n. 37 del 8 ottobre 2019) relativa alla gestione delle risorse del Fondo Strategico Regionale, in base alle indicazioni contenute nella Convenzione in essere tra Ligurcapital e FI.L.S.E. in relazione alle risorse del Fondo Strategico, datata 30 novembre 2017.

L'art. 13.5 dello Statuto vigente prevede la competenza del consiglio di amministrazione a redigere annualmente la presente Relazione sul Governo Societario, che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

1.1 Compagine sociale

Il capitale sociale attuale è quello deliberato il 21/12/2017, sottoscritto e versato per euro 9.790.222, diviso in numero 9.760.222 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna. Il capitale sociale è interamente pubblico e la maggioranza assoluta è detenuta da FI.L.S.E. che detiene il 98,7%.

Nel dettaglio:

situazione soci al 31/12/2019				
azionista	N.RO	%	VALORE NOM	%
	AZIONI			
FI.L.S.E. SPA	9.723.284	99,316%	9.723.284	99,316%
CCIAA GENOVA	65.065	0,665%	65.065	0,665%
CCIAA RIVIERE LIGURI	1.873	0,019%	1.873	0,019%
totale	9.790.222	100,000%	9.790.222	100,000%

Lo Statuto vigente prevede all' art. 2 la possibilità della partecipazione al capitale anche di capitali privati prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società.

Si informa che in data 19 marzo 2019 il socio Camera di commercio delle Riviere di Liguria aveva comunicato agli altri Azionisti la propria intenzione di dismettere la partecipazione in Ligurcapital pari allo 0.019 % del capitale sociale, ad un prezzo pari alla porzione di patrimonio netto al 31/12/2017, pari ad euro 1.958,84. Nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione ma la cessione non è stata finalizzata.

1.2 Organi Sociali

Gli Organi sociali risultano così composti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Lamanna
Consiglieri:	Anna Rosa Caruso Andrea Carioti Marco Dufour Rosetta Gessaga

Il consiglio in carica è stato nominato il 16 luglio 2018 e decade con l'approvazione del Bilancio 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Diana
Sindaci effettivi	Vittorio Rochetti Daniela Rosina
Sindaci supplenti	Carlo Alberto Borrini

Francesca Russo

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2021

REVISORE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2019

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in contemperamento con le prerogative di una società finanziaria "inhouse".

In relazione alla domanda di iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari Art. 106 TUB tenuto da Banca Italia, è stata verificata in data 21 novembre 2019 in capo agli Amministratori, Sindaci e Direttore di Ligurcapital il possesso dei requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza previsti in capo agli esponenti aziendali degli intermediari finanziari.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto vigente in LIGURCAPITAL l'organo amministrativo è costituito, di norma, da un Amministratore Unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'organo amministrativo può essere costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce all'occorrenza e mediamente almeno una volta al bimestre. Nel 2019 le riunioni sono state quattordici.

La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, salva l'ipotesi di urgenza.

Il Presidente provvede affinché tutti i Consiglieri ricevano, in tempo utile, le informazioni e la documentazione rilevante per l'assunzione delle decisioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 luglio 2018 ha confermato per il triennio 2018 - 2021 i compensi già riconosciuti al precedente Consiglio di Amministrazione, pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 25.000 lordi per il Presidente, Euro 2.750 lordi per ciascun Consigliere e per il solo consigliere che ricopre anche l'incarico di responsabile per la corruzione è riconosciuto un compenso ulteriore di Euro 1.000 lordi. Non sono previsti gettoni di presenza, ma l'eventuale rimborso spese relativo esclusivamente alle spese di viaggio per il funzionamento delle funzioni proprie o

delegate nonché per le riunioni degli organi sociali sostenute da amministratori residenti al di fuori del territorio provinciale sede della Società e alle eventuali spese di missione effettuate per conto della società in Italia o all'estero sostenute dagli amministratori.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL, nominato dall'assemblea dei Soci del 9 luglio 2019 è in carica per il triennio 2019-2021 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito a Società di revisione legale con assemblea del 6 dicembre 2017.

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e da due sindaci supplenti, nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Il Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente nominato solo se l'esercizio del diritto ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile e la proposta di delibera assembleare, ove approvata, garantiscano effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i suoi membri sono rieleggibili. Il compenso ai Sindaci effettivi è determinato dall'Assemblea ordinaria.

Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le stesse cause di ineleggibilità e di decadenza previste per i consiglieri.

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Compensi del Collegio sindacale

Per l'esercizio 2019 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 7.000 lordi per il Presidente, Euro 5.500 lordi per ciascun Sindaco, giusta delibera di nomina. Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio.

Si precisa che:

— non sono stati corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;

— tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Società trasparente*".

Società di revisione

L'assemblea dei soci in data 6 dicembre 2017 ha provveduto alla nomina della Società di revisione per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, alla Deloitte & Touche S.p.A. -Società

regolarmente iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, e dell'art. 43, c. 1, lettera c), del D.Lgs. 27/1/2010, n. 39, come consentito dall'art. 32 comma VI dello statuto sociale.

In relazione all'intervenuta domanda di iscrizione all'Albo Intermediari Finanziari Art. 106 TUB, in data 21 dicembre 2018 è stata indetta una gara pubblica, tramite IRE Spa, per il conferimento di un incarico di revisione novennale. La gara è stata aggiudicata il 9 agosto 2019 a Deloitte & Touche S.p.A. ma l'incarico è sottoposto alla condizione sospensiva dell'iscrizione in Banca Italia. Il corrispettivo fissato, al netto del ribasso offerto, è pari ad euro 100.500.

Compenso per la revisione

Per l'esercizio 2019 il compenso riconosciuto alla Deloitte & Touche è pari ad Euro 4.500 annui lordi (con la sola esclusione dell'IVA) oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti nella stessa misura in cui sono state sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, etc.) e ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 5% oltre IVA.

1.3 Poteri

Consiglio di Amministrazione

Vengono dallo Statuto espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione:

- 1) i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea (art. 24) e con la limitazione di cui all'art. 2 in relazione al controllo analogo esercitato da Regione Liguria tramite F.I.L.S.E..
- 2) la predisposizione per la presentazione all'assemblea degli Azionisti della Relazione Previsionale e Programmatica dell'attività societaria e la Relazione Semestrale di cui all'art. 20 dello Statuto, ed altri eventuali atti di programmazione pluriennale.

A. Presidente

A norma di Statuto (art. 26) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ove previsto, è attribuita la firma e la rappresentanza della Società, anche in giudizio. Non ha altri poteri.

B. Deleghe ai dirigenti

a) Sino al 9 luglio 2019 risultavano attribuiti dal consiglio di amministrazione all'unico Dirigente in azienda, in qualità di Direttore, i poteri già attribuiti con delibera consigliare del 15 maggio 2013 e risultanti dalla procura datata 6 giugno 2013, atto notaio Gugliemone rep. 13297 prot. 4798, come di seguito riportati:

“- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere già assunte o da assumere da parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazioni di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di

cessione a termine delle partecipazioni; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;

- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascun pagamento;

- firmare gli atti e le dichiarazioni nei confronti degli uffici finanziari, giudiziari, enti pubblici in generale;

- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate e/o emittenti prestiti obbligazionari, aventi qualsiasi ordine del giorno, esprimendo il voto in assemblea ed esercitando tutti i relativi diritti amministrativi con facoltà di delega; esclusa la facoltà di sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle partecipate;

- nei limiti dell'importo degli interventi di capitalizzazione deliberati dall'Organo Amministrativo, adottare tutti gli atti ed interventi necessari alla salvaguardia degli investimenti effettuati e deliberati dall'Organo Amministrativo, per i quali il rinvio ad una successiva decisione dell'Organo Amministrativo potrebbe risultare pregiudizievole. Rientrano in tale ambito a titolo esemplificativo e non esaustivo eventuali dismissioni o rientri anticipati di interventi in essere, la modifica della natura degli stessi, la conclusione di transazioni stragiudiziali.

Inoltre, il nominato procuratore potrà concedere alle finanziate e ai debitori in genere dilazioni nei pagamenti per periodi non superiori a nove mesi rispetto alla scadenza originaria, con facoltà di trattare al meglio in tali ipotesi le eventuali modifiche inerenti il rendimento e le garanzie. Di tale operato dovrà essere data comunicazione all'Organo Amministrativo in occasione della prima adunanza utile;

- sottoscrivere la corrispondenza, intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società, precisando che il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti la tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:

** titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;*

** conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

- stipulare contratti di noleggio e di locazione purchè di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stare in giudizio attivamente e passivamente, avanti i Giudici Conciliatori, i Giudici di pace, Tribunali e Corti, le Commissioni Tributarie ed i Tribunali Regionali Amministrativi, nonché le Giurisdizioni speciali, nominando all'uopo procuratori ed avvocati, e revocarli;

- intervenire nei giudizi di fallimento, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare crediti della mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti benefici di legge; accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari;

- esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle Compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;

- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di amministrazione".

b) Dal 9 luglio 2019, con la presenza in struttura di un altro dirigente, in distacco dalla controllante, si è proceduto ad una riorganizzazione dei ruoli in relazione alla quale, in luogo ai poteri sopra citati, sono stati attribuiti al dirigente in distacco, come da procura datata 25 luglio 2019, atto notaio Cattanei rep. 28852 prot. 12592, i poteri di seguito riportati, nei limiti dei quali ha avuto la rappresentanza della Società in giudizio e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale:

"- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere assunte parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazioni di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di cessione a termine delle partecipazioni; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;

- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 10.000 (diecimila) per ogni singola operazione;

- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 10.000 (diecimila) per ciascun pagamento;

- sottoscrivere la corrispondenza e intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società e, in particolare, potrà effettuare con firma singola ogni operazione a debito ed a credito sui conti correnti della società presso gli Istituti Bancari, nonché ogni altra operazione, nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi. Il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti la tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:

** titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;*

** conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

- stipulare contratti di noleggio e di locazione purché di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 10.000 (diecimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 10.000 (diecimila) per ogni singola operazione;

- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di amministrazione."

La procura è stata depositata per l'iscrizione presso il competente ufficio del registro delle imprese e così la conseguente revoca.

c) dal 18 ottobre 2019 il consiglio di amministrazione, rinunciato al ruolo di Direttore, ha assegnato allo stesso Dirigente le responsabilità del settore amministrazione, contabilità e personale, in relazione ai quali riporterà direttamente al Consiglio di amministrazione.

2. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2011, quando ancora apparteneva ad un gruppo privato, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che dal 2014, successivamente alla pubblicizzazione della Società e all'assoggettamento al controllo e coordinamento di F.I.L.S.E. S.p.a, è stato adeguato al nuovo status di società in house, con replicazione di alcune parti del Modello adottato dalla controllante.

Il modello vigente nel 2019 si articola in una parte generale ed in quattro parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative, ai Reati Presupposto, al Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2019/2021, approvato nel marzo 2019, e al Funzionigramma.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le "aree a rischio", ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Nel dettaglio sono state messe a punto le seguenti procedure:

- Procedura 01 – Acquisizione di lavori, forniture e servizi;
- Procedura 02 - Bilancio d’esercizio;
- Procedura 03 - Attività relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Procedura 04 - Attività relative alle riunioni dell’Assemblea degli azionisti;
- Procedura 05 - Interventi a favore di imprese;
- Procedura 06 - Gestione crediti da interventi partecipativi;
- Procedura 08 - Budgeting e reporting;

Il Modello si compone anche, quale elemento del sistema di controllo, del “Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A.” che nel corso del 2019 è stato aggiornato dalla capogruppo e adottato dal nostro consiglio di amministrazione in data 18 ottobre 2019. Il codice indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

Risultano ancora da completare gli adeguamenti in materia di appalti a seguito dell’emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo Codice degli appalti pubblici, previsto nel 2020.

In relazione alla presentazione della domanda di iscrizione all’Albo degli intermediari Finanziari Art. 106 TUB, il consiglio di amministrazione ha approvato con successive delibere, dal 17 dicembre 2018 al 21 novembre 2019, ha approvato anche i Regolamenti per i controlli interni, per l’esternalizzazione delle funzioni, per i reclami e per il credito, nonché da ultimo la procedura Antiriciclaggio, la cui operatività rimane peraltro subordinata all’accettazione della domanda di iscrizione in Banca Italia.

Nel 2020 è pertanto previsto un nuovo aggiornamento del modello.

2.1 Organismo di Vigilanza

L’Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell’organizzazione aziendale, nonché attraverso l’effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

L’Organismo, di tipo monocratico, è stato nominato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017 e successivamente confermato sino al 31 dicembre 2020, nella persona del Dott. Paolo Guerrera.

La scelta è stata effettuata tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie legali, aziendali e in attività di controllo. Oltre alle specifiche competenze professionali sono state valutate positivamente l’autonomia, l’indipendenza e l’onorabilità del soggetto.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l’attività dell’Organismo è volta a:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell’attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L’Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, ha mantenuto il Regolamento che ne disciplina il

funzionamento approvato dal consiglio di amministrazione del 24 settembre 2014 contestualmente all'adeguamento del Modello. L'attività svolta nel corso del periodo non ha mostrato criticità tali da far sorgere dubbi circa l'effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

Dal luglio 2017 il Dott. Paolo Guerrera ricopre oltre all'incarico di OdV, anche le funzioni di Organismo Intermedio di Vigilanza.

Nel sito istituzionale sono state pubblicate le Relazioni sull'Attività sino al 2019 e le Griglie e le attestazioni previste da ANAC quali adempimenti in capo all'OIV. Mentre per l'anno 2020 non si è ancora proceduto in virtù delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria e tenuto conto di quanto previsto nel DPCM 11 marzo 2020, l'obbligo di attestare la pubblicazione dei dati rilevanti ai fini ANAC è stato prorogato al 30 giugno 2020 (e non più al 31 marzo 2020) e la pubblicazione della stessa attestazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente" è stata fissata entro il 31 luglio 2020 (e non più entro il 30 aprile 2020).

Compenso dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione del dicembre 2018 aveva confermato per il 2019 lo stesso compenso previsto per il 2017, pari ad Euro 3.000 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

Inoltre, è stato previsto un fondo spese di Euro 1.000 per le mansioni di OIV.

Altre funzioni operative importanti di controllo

In relazione alla presentazione della domanda di iscrizione all'Albo degli intermediari Finanziari Art. 106 TUB, il consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2018 ha approvato anche, subordinandone la decorrenza dell'incarico all'intervenuta iscrizione, l'esternalizzazione della funzione di Internal Audit alla società Operari Srl, mentre ha ritenuto di individuare all'interno della struttura esistente le altre due funzioni operative importanti per Banca Italia, ossia la funzione di Compliance (individuata in capo alla Responsabile del Settore Legale/Societario, Dott.ssa Di Dio Maddalena) e di Risk Manager (in capo al dipendente Dott. Mario Raggi). Nel 2019, in pendenza del procedimento di iscrizione, le funzioni non sono state attivate.

2.2 Misure Organizzative e Gestionali Anticorruzione e Trasparenza

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2019/2021

Il Piano triennale 2019/2021 è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019.

E' stato redatto tenendo conto la normativa di riferimento e in particolare, per quanto concerne i documenti interpretativi della stessa:

- ✓ i contenuti della determina ANAC 1134/2017 (già oggetto di approfondita disamina nel PTCT 2018- 2020);
- ✓ il PNA 2018;
- ✓ le indicazioni ed i suggerimenti pervenuti dal socio di controllo Filse SpA, tramite disamina della bozza di PTCT dallo stesso messo a disposizione.

Il documento, elaborato dal Responsabile Corruzione (consigliere Rosetta Gessaga), in concerto con l'allora Responsabile Trasparenza (Direttore) e la con partecipazione attiva dell'OdV in carica (Dott. Guerrera), è oggetto di adozione e approvazione dall'organo di indirizzo della società, individuato nel

Consiglio di Amministrazione che ha appunto provveduto in data 20 marzo 2019 e ad esso è stata data adeguata pubblicità sia all'interno società, sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della società alla pagina "Società Trasparente".

Strutturalmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 -2021 predisposto risulta così composto:

1. Premessa
2. Contesto interno organizzativo di LIGURCAPITAL
3. Contesto esterno
4. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione e della Trasparenza
5. Aree a rischio corruzione
6. Misure specifiche e di carattere generale
7. Soggetti
8. Codice di comportamento (codice etico)
9. Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi
10. Relazione dell'attività svolta
11. Programmazione triennale
12. Pantouflage
13. Tutela del dipendente che segnala illeciti
14. Whistleblowing
15. Rotazione degli incarichi (ordinaria e straordinaria)
16. Formazione
17. Trasparenza
18. Pubblicazione dei dati
19. Accesso civico
20. Sistema disciplinare sanzionatorio
21. Programmazione delle attività e degli interventi

Alla data della presente il Piano triennale è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2020 con l'approvazione del Piano 2020/22.

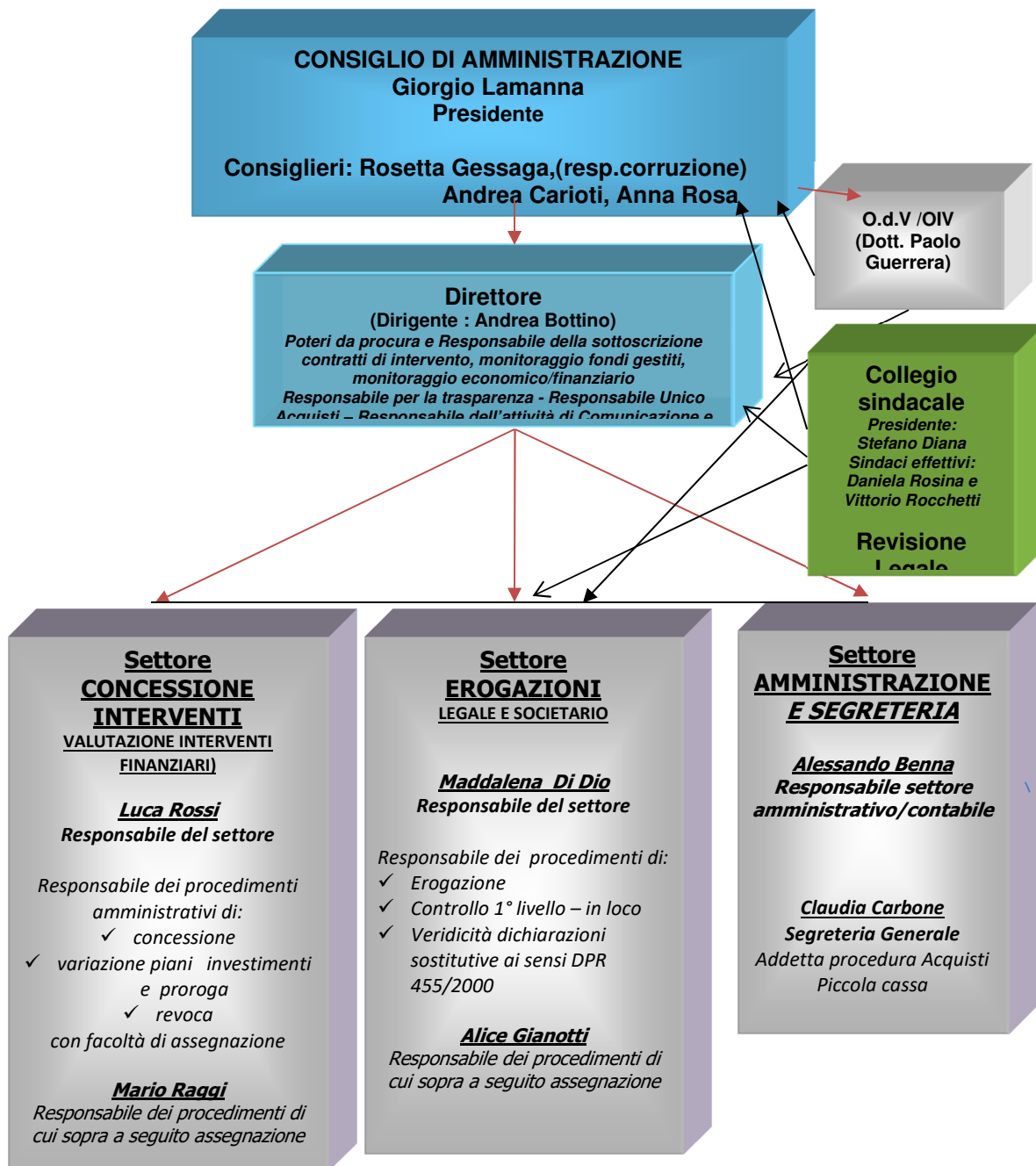
L'adeguamento del piano è stato elaborato dal Responsabile per la Trasparenza Corruzione (consigliere Gessaga) nella quale sono confluite le due funzioni (trasparenza e corruzione) con delibera del consiglio di amministrazione del 19 settembre 2019, con la partecipazione attiva dell'OdV in carica (Dott. Guerrera). Il piano ha recepito le modifiche organizzative intercorse con il venir meno della figura del Direttore e l'inserimento di un nuovo Dirigente, seppure a tempo parziale ed in distacco.

Il Piano è stato regolarmente pubblicato, entro un mese dall'adozione, sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Società trasparente/Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione".

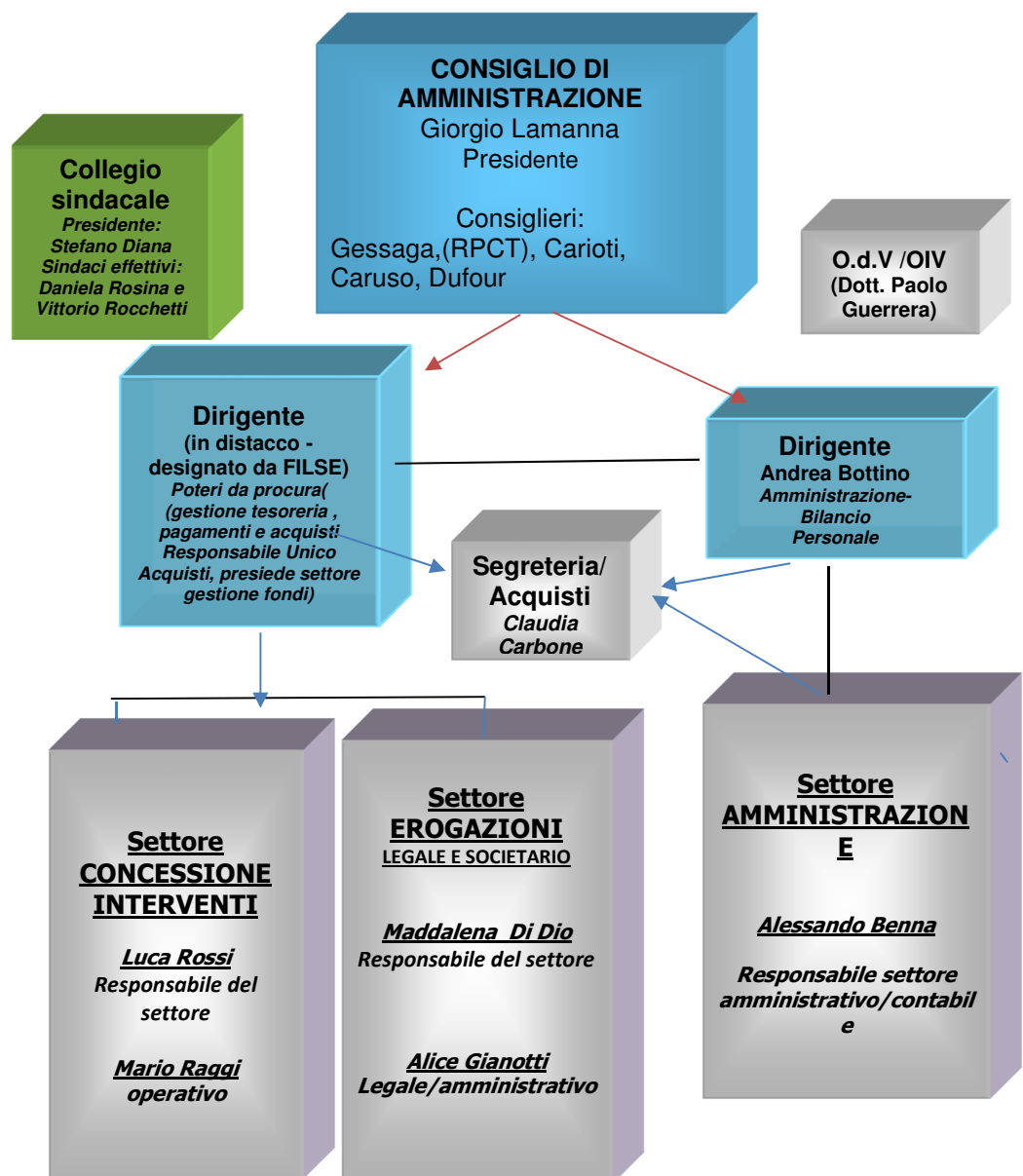
3. Assetto organizzativo

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale:

Sino al luglio 2019:



Dopo il luglio 2019:



4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – LIGURCAPITAL gestisce per conto di Regione Liguria e di FI.L.S.E. diversi fondi a favore di imprese operanti sul territorio ligure, tutti peraltro confluiti nel Fondo Strategico Regionale dal 2017. Nel 2019 è stato assegnato uno nuovo Fondo per il Capitale di Rischio. Gli interventi finanziari in portafoglio sono sempre relativi ad interventi nel capitale di rischio (partecipazioni) ed ai residui di finanziamenti erogati ante 2016, di competenza interamente pubblica, il cui rischio di credito rimane in capo alla Regione/FI.L.S.E.. LIGURCAPITAL retrocede su richiesta di Regione Liguria/FI.L.S.E. le liquidità rivenienti dai rientri al netto delle eventuali perdite realizzate. Il presidio del rischio credito (comunque non diretto), dove applicabile, dei fondi di rotazione viene garantito in primis dalla struttura operativa procede al monitoraggio sull'andamento aziendale delle finanziate/partecipate dalla Società, eventuali ritardi vengono gestiti poi dal settore legale e, normalmente solo in caso di recupero giudiziale si rende necessario l'assistenza di studi legali esterni. Per quanto concerne l'esposizione verso la clientela ordinaria, nel 2019 sono state emesse unicamente fatture nei confronti della controllata FI.L.S.E. per le commissioni di gestione dei fondi affidati regolate dalla Convenzione siglata il 30 novembre 2017.

Rischi di mercato -i Rischi di Mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari, valute, merci, strumenti finanziari).

Rischio di liquidità

Attraverso le convenzioni sottoscritte per i fondi amministrati alla Società viene affidata, con trasferimento sui propri conti bancari, dalla Regione Liguria e da FI.L.S.E. la gestione della liquidità emergente tra quanto erogato e quanto impiegato nei diversi interventi attuativi.

La politica di gestione del rischio finanziario per tale disponibilità, così come per la liquidità emergente dai mezzi propri e dai contributi ricevuti, è effettuata, oltre che mediante giacenza su conti correnti bancari, attraverso la sottoscrizione di contratti di conti deposito o pronti contro termine con banche nazionali od obbligazioni bancarie nazionali (di durata massima di 12 mesi) quali titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dallo Stato e da Banche od Enti anche dell'Eurozona ad elevato rating "Investment Grade" e non vi è alcuna politica di copertura di dette operazioni. Pertanto, la Società non è esposta a fronte di tali investimenti ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile. La Società non assume alcun rischio di cambio.

La Società, investendo a breve termine detiene gli strumenti acquisiti fino alla naturale scadenza.

La Società non ritiene di essere esposta al rischio di mercato.

Rischio di tasso di interesse

Un livello dei tassi di interesse particolarmente basso, quale è quello che si è verificato negli ultimi esercizi, penalizza pesantemente il conto economico della Società.

Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della Società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile.

Rischio di cambio

La Società non assume alcun rischio di cambio.

Ambiente e personale – Per l'attività svolta dalla Società non sussiste alcun rischio di danno ambientale. La società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

INDICI:

Vengono di seguito riproposti una serie di indici 2019 richiesti dalla controllante a tutte le società del gruppo, nonché altri già proposti nella Relazione al Bilancio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	2019	2018
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria [liquidità immediate + differite / passività correnti]	9.985.137	9.927.542
Margine di struttura [immobilizzazioni nette/patrimonio netto]	0,0076	0,0104
Margine di disponibilità	528.957	489.430
Indici		
Indice di liquidità [attività correnti/passività correnti]	19,34	36,69
Indice di disponibilità [attività a breve t./passività a breve t.]	19,34	36,69
Indice di copertura delle immobilizzazioni [capitale proprio/immobilizzazioni]	132,17	96,08
Indipendenza finanziaria [capitale proprio/totale attività]	9171%	9526%
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	-133.853	60.736
Risultato operativo (EBIT)	-101.592	89.452
Indici		
Return on Equity (ROE) [risultato netto d'esercizio/patrimonio netto]	0,26%	0,26%
Return on Investment (ROI) [risultato operativo/totale attivo]	0,59%	0,59%
Return on sales (ROS) [risultato operativo/fatturato + proventi finanziari]	-16,80%	6,97%
Altri indici e indicatori		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) [utile/fatturato + proventi fin.]	-12,0%	2,9%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	-67.780	3.368
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	1.184.574	1.462.089
Rapporto tra PFN e EBITDA	-140,46	80,08
Rapporto D/E (Debt/Equity)	8,0%	5,1%
Rapporto oneri finanziari su MOL	-0,09	0,19

*si precisa che le basi di calcolo degli indici e dei margini sopra indicati, in difformità con quelle utilizzate in Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019, sono stati depurati delle poste relative ai fondi di terzi in amministrazione e si riferiscono quindi all'esclusiva quota della Società

Genova, 29 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione